

## 08 Journey

### Making visible a pioneer exploration

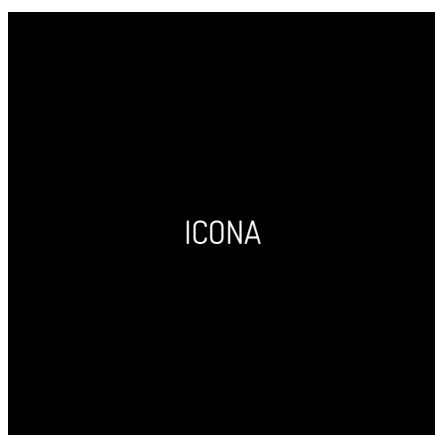
Ogni viaggio ha uno scopo ma generalmente la strada è nota.

I viaggi pionieristici scardinano tutti questi presupposti, bisogna essere pronti a tutto e in qualsiasi momento, non si potrà mai essere preparati abbastanza, e anche quando lo si sarà l'inconveniente è dietro l'angolo.

“Victory awaits him who has everything in order - luck, people call it”

Roald E. G. Amundsen

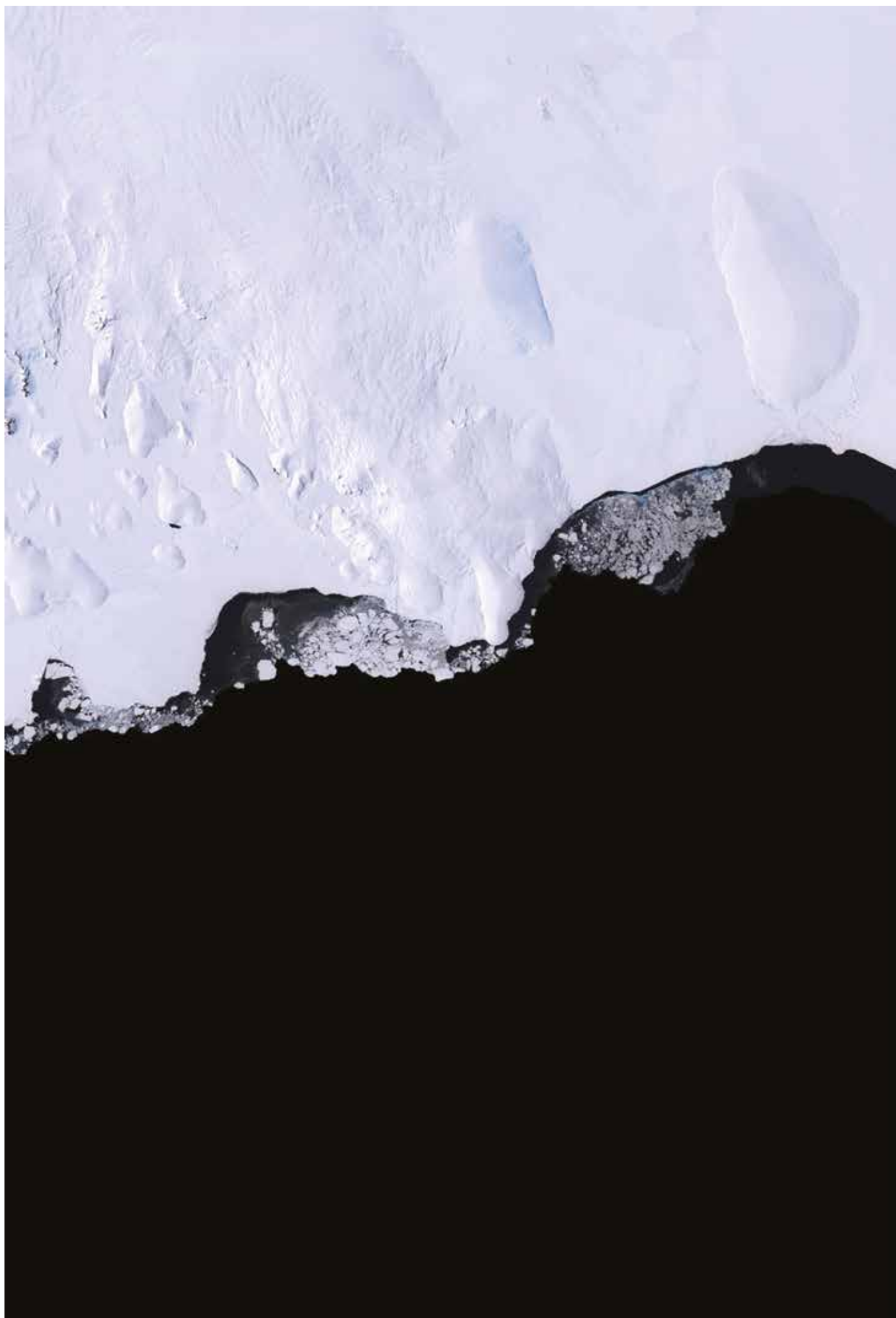
**Federico Cortesi**



#scoperta  
#esplorazione  
#ignoto  
#tangibile  
#mappa

[github.com/adarkplace](https://github.com/adarkplace)

**a destra**  
dettaglio della mappa  
NASA utilizzata come base  
per la visualizzazione



## Concept

L'idea nasce dal voler rappresentare un viaggio, o meglio, un percorso, che in molti casi, come nella vita, non sai dove ti porta, cosa ci sarà alla fine e come sarà la strada. La mappa in questi casi non esiste ed è il viaggio che la crea.

Nella realtà le esplorazioni pionieristiche sono l'esempio più calzante; uomini che si preparano per viaggio di cui non sanno la durata, cosa gli capiterà e se mai torneranno.

L'intento è quello di porre lo sguardo proprio sul concetto di ignoto.

Nel parlare di pionieri e nella mia ricerca mi sono imbattuto in Roald Amundsen, un norvegese, che passò la sua vita a conquistare l'ignoto; non solo fu il primo a raggiungere il Polo Sud nel 1911, ma fu anche il primo a sorvolare con un dirigibile il polo nord e a fare l'attraversata del passaggio a Nord-Ovest.

Leggendo il suo libro "The South Pole - An account of the norwegian expedition in the "Fram", 1910-1912" rimango affascinato dalla preparazione, dalla forza di volontà e dalla storia.

Il suo viaggio partì dalle coste della Norvegia a bordo della Fram, un veliero a tre alberi, per proseguire fino alla Barriera di Ross dove arrivò nel gennaio 1911; da lì poi, proseguendo a piedi, con cani da slitta e sci arrivarono al Polo Sud il 14 dicembre 1911.

Il vero successo fu non solo la straordinaria riuscita ma anche la meticolosa preparazione che fece sì che non ci furono vittime e incidenti. Tutto era calcolato, ma come poi scrisse Roald, fu solo fortuna.

Il significato del progetto vuole essere una riflessione sul tempo, sulla preparazione verso l'ignoto e quello che aspetta, non solo nei viaggi di scoperta ma forse anche nella vita. Come un pioniere dedica la propria vita al preparare il viaggio al meglio, nel suo caso per raggiungere un obiettivo preciso e soprattutto per sopravvivere, allo stesso modo chiunque potrebbe approcciare la propria vita con lo stesso spirito di scoperta continua.

**in alto**

dirigibile Norge di Umberto Nobile con cui venne sorvolato il Polo Nord nel 1926

**in basso**

foto tratta da "The South Pole - An account of the norwegian expedition in the "Fram", 1910-1912" di Roald Amundsen



TAKING AN OBSERVATION AT THE POLE.

Ultima riflessione riguarda l'attesa e la scoperta dell'ignoto, solo mettendosi in gioco, toccando, cliccando e scoprendo il territorio si può veramente conoscere qualcosa. L'inatteso è motivo di sorpresa, ansia e meraviglia, non si sa mai cosa ci si possa trovare davanti, se sarà solo freddo o se ci porterà un passo più vicino al nostro obiettivo.

## Ricerca

Primo elemento da comprendere a pieno è la storia dietro al viaggio, le motivazioni e il susseguirsi degli eventi.

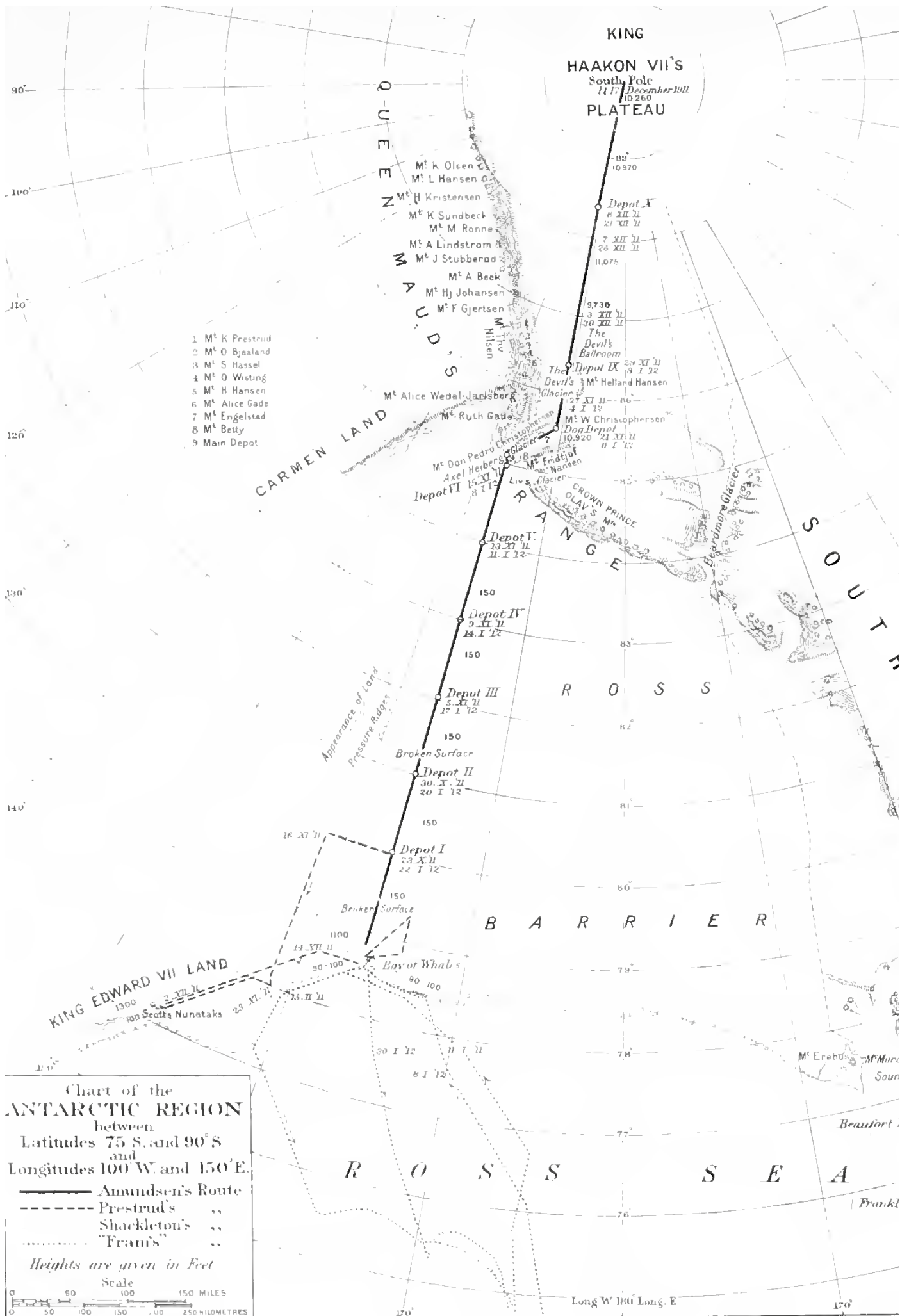
Amundsen è un esploratore norvegese nato a Borge nel 1872, Diventato famoso come esploratore dei poli iniziò la sua carriera a bordo della RV Belgica alla scoperta dell'Antartide, missione che non andò a buon fine a causa del ghiaccio e dello scorbuto ma che diede possibilità a Amundsen di spiccare nel suo ruolo di comando. Prese poi parte alla prima attraversata del Passaggio a Nord-Ovest nel 1905, dove grazie al viaggio si riuscì a determinare il polo magnetico boreale. Ma le sue vere conquiste furono due: il raggiungimento del Polo Sud nel 1911 e il sorvolare il Polo Nord in dirigibile nel 1926 insieme a Umberto Nobile.

Il viaggio al Polo Sud fu particolarmente significativo perchè in quegli anni era diventata quasi una gara; a tal punto che nello stesso periodo in cui Amundsen si accingeva al Polo anche Robert Falcon Scott stava portando avanti la sua corsa.

Fu un testa a testa in termini di tempo e andamento ma la differenza la fece l'approccio, fattore che ne determinò sia il successo che la sopravvivenza, infatti della spedizione di Scott non si salvò nessuno mentre Amundsen portò a casa tutti i suoi uomini sani e salvi.

La differenza la fece la preparazione accuratissima che Amundsen faceva, la sua esperienza, l'esperienza degli uomini che portava con se e come scrisse: "anche la fortuna".

**a destra**  
mappa delle tappe  
tratta da "The South  
Pole - An account of the  
norwegian expedition in  
the "Fram"; 1910-1912"  
di Roald Amundsen  
pagina 547





## Referenze

### Dati

Il libro di Amundsen a riguardo è una vera miniera d'oro; non solo è un diario meticoloso di tutta la spedizione, con sue riflessioni e fotografie del viaggio, ma presenta delle appendici tecniche che descrivono la Fram, gli strumenti usati per le rilevazioni, gli studi sui fondali, sulla stratigrafia, sulle stelle, e i tabulati giorno per giorno di tutti i dati rilevati tra cui: la pressione atmosferica, la temperatura, la direzione e intensità del vento, l'umidità assoluta e relativa e lo stato di nuvole e neve, il tutto rilevato tre volte al giorno.

Oltre al libro per la costruzione dei prototipi mi sono affidato ad archivi online, dove ho recuperato una foto ad alta qualità del Polo Sud dagli archivi NASA e il percorso geolocalizzato da [www.google-earth.es/uploads/forums/amundsen\\_viaje\\_al\\_polo\\_sur.kmz](http://www.google-earth.es/uploads/forums/amundsen_viaje_al_polo_sur.kmz)

### Oggetto fisico

L'installazione fisica prevede un oggetto tangibile, interattivo analogicamente, che attraverso la scoperta mostra dati e sensazioni.

Tre lastre di vetro da 100x100 centimetri e distanziate tra loro di mezzo centimetro sono posizionate orizzontalmente ad 130cm da terra. Nella lastra inferiore troviamo una serigrafia della silhouette dell'Antartide, nella centrale sfumature di bianco e opaco (realizzate con vernici acriliche semitrasparenti per rendere l'effetto ghiaccio) e nella superiore all'apparenza niente. In realtà la parte inferiore del vetro superiore è verniciata con un inchiostro acrilico termoreattivo; una volta che l'utente appoggia una mano sul vetro oltre a sentire freddo, metafora del ghiaccio che sta toccando, genererà calore mostrando le informazioni nascoste. Le informazioni saranno testi, icone, linee e dati raccolti giornalmente da Amundsen durante il suo viaggio.

1

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

2

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

1

2

[REDACTED]

[REDACTED]



## Oggetto digitale

Il prototipo digitale vuole essere uno strumento completamente editabile e adattabile a qualsiasi esplorazione, già avvenuta o in divenire.

Consiste in una pagina web che permette di navigare una mappa interattiva e scoprire più informazioni relative ai marker inseriti dall'esploratore.

Nello specifico del prototipo ho realizzato una mappa del Polo Sud in cui vengono evidenziati i punti salienti del viaggio di Amundsen attraverso dei marker.

Ogni marker è sensibile e mostra le informazioni relative alla location, alla data e ai dati raccolti nella spedizione.

Sono presenti anche altre aree sensibili nella mappa che permettono all'utente di scoprire i territori dove la spedizione ha preso atto.

Tecnicamente la mappa e la parte interattiva sono realizzate in p5 e Leaflet (una libreria per la gestione di mappe e coordinate) attraverso una ricostruzione completa del Polo Sud; ricostruzione necessaria perchè a mia insaputa, nessun sistema di mappe digitale classico come Google Map tiene traccia di coordinate al di sotto o al di sopra dell'85° parallelo, causa deformazioni dovute all'appiattimento nella rappresentazione del globo terrestre.

Una volta ricostruito il sistema di coordinate su una foto ad alta risoluzione ho collegato un Google Spreadsheet con presenti tutti i marker e le informazioni andando a popolare la mappa.

Per navigare meglio la mappa interattiva ho inserito nella parte di destra una timeline che permette di spostarsi agilmente da un marker all'altro.

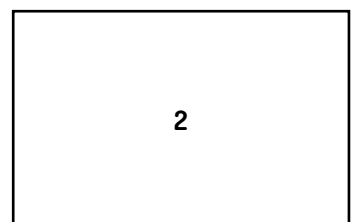
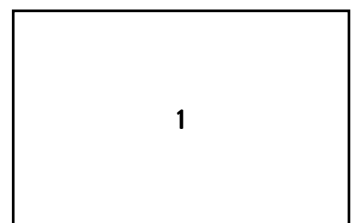
Ogni marker al mouseover mostra le informazioni relative alla posizione e a tutti i dati correlati.

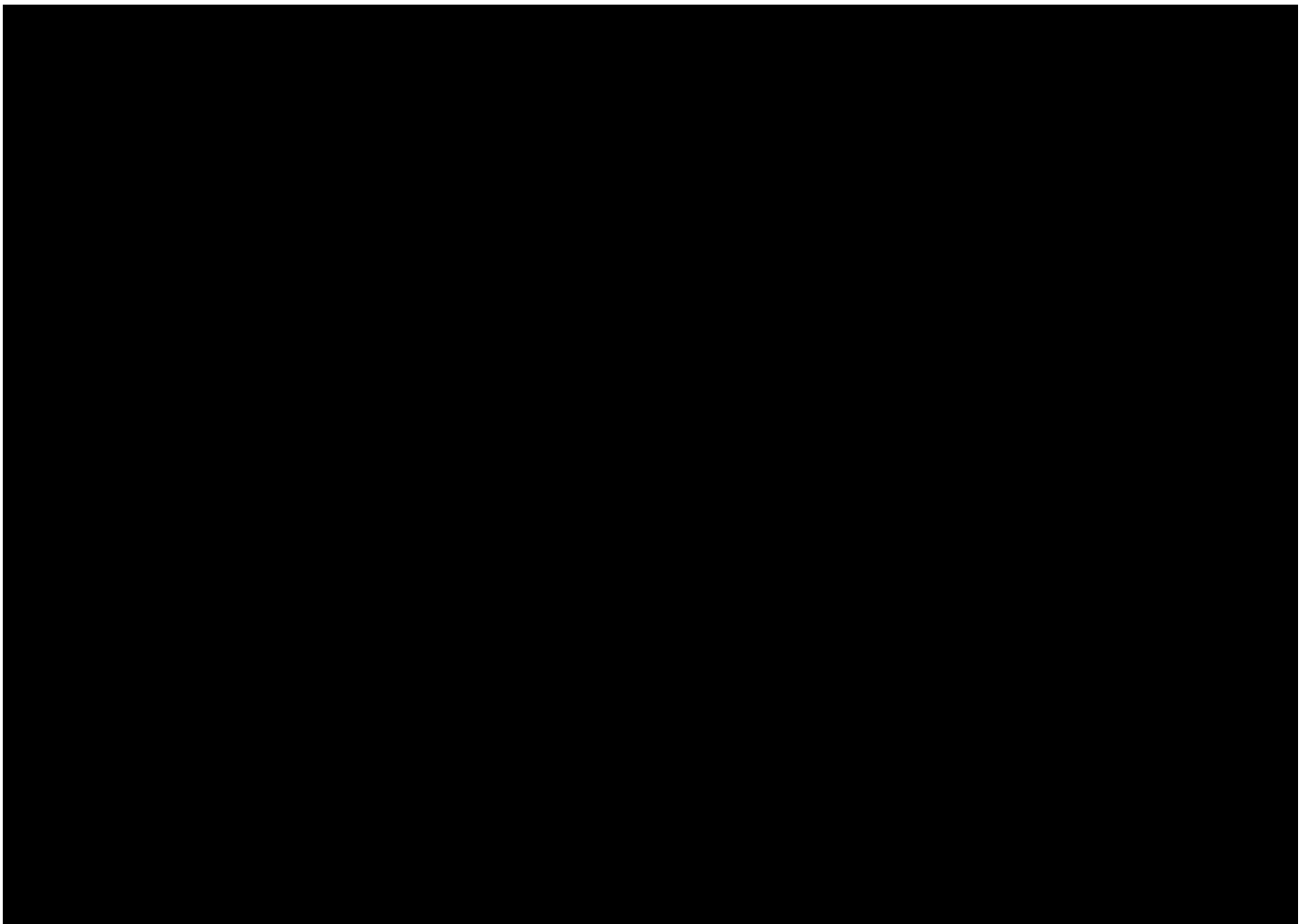
## Sviluppi

L'intento non è tanto quello di raccontare la spedizione al Polo Sud ma quello di mostrare

1  
overview generale della  
mappa interattiva

2  
dettaglio della visualizzazione  
marker al mouseover,  
vengono mostrati i dati relativi  
a nome, data, temperatura,  
pressione atmosferica, umidità  
relativa e assoluta, stato di  
nuvole, vento e presenza di neve.





l'approccio pionieristico al viaggio e la trepidante attesa di informazioni di chi lo sta seguendo. La stessa installazione potrebbe essere quindi utilizzata in un futuro per seguire qualsiasi tipo di viaggio o spezione, dalle grandi conquiste sportive sulle lunghe distanze, alle migrazioni, ai viaggi nello spazio o nelle profondità marine; non solo ai scopi di archivio per poterne visualizzare tutte le informazioni, ma anche realtime ricevendo dati in in corso d'opera per poter seguire passo a passo l'esplorazione.

1

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

2

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

3-6

didascalia foto gino che dice cosa  
sia, dettagli anno, misure, ...

1	2
13	4
5	6

